



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0621

Lunedì 30.09.2013

Sommario:

◆ TEMA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI 2014

◆ TEMA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI 2014

TEMA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI 2014

- TEMA DELLA GIORNATA
- COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
- TEMA DELLA GIORNATA

Questo il tema che il Santo Padre Francesco ha scelto per la 48a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebra nel 2014:

Italiano

Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro

Francese

La communication au service d'une authentique culture de la rencontre

Inglese

Communication at the service of an authentic culture of encounter

Tedesco

Kommunikation im Dienst einer echten Kultur der Begegnung

Spagnolo

La comunicación al servicio de una auténtica cultura del encuentro

Portoghese

Comunicação a serviço de uma autêntica cultura do encontro.

Polacco

Komunikacja w służbie prawdziwej kultury spotkania.

[01383-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

• COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI TESTO IN LINGUA ITALIANA TESTO IN LINGUA FRANCESE TESTO IN LINGUA INGLESE TESTO IN LINGUA TEDESCA TESTO IN LINGUA SPAGNOLA TESTO IN LINGUA PORTOGHESE TESTO IN LINGUA ITALIANA Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro

L'essere umano si esprime soprattutto nella capacità di comunicare. Nella comunicazione e attraverso essa possiamo, infatti, incontrare altre persone, esprimiamo noi stessi, il nostro pensiero, quello in cui crediamo, come vorremmo vivere e, forse anche più importante, impariamo a conoscere le persone con cui siamo chiamati a vivere. Una tale comunicazione richiede onestà, rispetto reciproco e impegno per imparare gli uni dagli altri; esige la capacità di saper dialogare rispettosamente con le verità degli altri. Spesso, infatti, quello che inizialmente potrebbe sembrare "diversità" rivela la ricchezza della nostra umanità e nella scoperta dell'altro incontriamo pure la verità del nostro essere.

Nella nostra epoca si sta sviluppando una nuova cultura, favorita dalla tecnologia, e la comunicazione è in un certo senso "amplificata" e "continua". Siamo dunque chiamati a *"far riscoprire, anche attraverso i mezzi di comunicazione sociale, oltre che nell'incontro personale, la bellezza di tutto ciò che è alla base del nostro cammino e della nostra vita, la bellezza della fede, la bellezza dell'incontro con Cristo."* (Discorso di Papa Francesco ai partecipanti all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, 21 settembre 2013).

In tale contesto, ciascuno di noi dovrebbe accogliere la sfida di essere autentico, testimoniando i valori in cui crede, la sua identità cristiana, il suo vissuto culturale, espressi con un nuovo linguaggio, per giungere alla condivisione.

La nostra capacità di comunicare, riflesso della nostra partecipazione al creativo, comunicativo e unificante Amore trinitario, è un dono che ci permette di crescere nei rapporti personali, che sono una benedizione nella nostra vita, e di trovare nel dialogo una risposta a quelle divisioni che creano tensioni all'interno delle comunità e tra le nazioni.

L'era della globalizzazione impone con forza che la comunicazione possa arrivare nei più remoti angoli del mondo reale, ma anche *"negli ambiti creati dalle nuove tecnologie, nelle reti sociali, per far emergere una presenza ... che ascolta, dialoga, incoraggia"* (Discorso di Papa Francesco ai partecipanti all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, 21 settembre 2013), perché nessuno resti escluso.

Il Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2014 vuole esplorare il potenziale della comunicazione, nel mondo sempre collegato e in rete, per far sì che le persone siano sempre più vicine e si costruisca un mondo più giusto.

La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, l'unica giornata mondiale stabilita dal Concilio Vaticano II (*"Inter Mirifica"*, 1963), viene celebrata in molti paesi, su raccomandazione dei vescovi del mondo, la Domenica che precede la Pentecoste (nel 2014, il 1° giugno).

Il Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali viene tradizionalmente pubblicato in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti (24 gennaio).

[01385-01.01]

TESTO IN LINGUA FRANCESE**La communication au service d'une authentique culture de la rencontre**

L'être humain s'exprime surtout à travers la capacité de communiquer. Par la communication nous pouvons, en effet, rencontrer d'autres personnes, nous nous exprimons nous-mêmes, nos pensées, ce en quoi nous croyons, comment nous voulons vivre et, peut-être plus important encore, nous apprenons à connaître les personnes avec lesquels nous sommes appelés à vivre. Cette communication demande l'honnêteté, le respect mutuel et l'engagement à apprendre les uns des autres ; Cela exige la capacité de savoir dialoguer respectueusement avec les vérités des autres. Souvent, en fait, ce qui initialement pourrait sembler « différent » révèle la richesse de notre humanité et à travers la découverte de l'autre nous découvrons également la vérité de notre être.

Notre époque voit se développer une nouvelle culture qui, à la faveur de la technologie et de la communication, se trouve en un sens « amplifiée » et « continue ». Nous sommes donc appelés à « *faire découvrir, encore par les moyens de communication sociale, mais aussi par la rencontre personnelle, la beauté de tout ce qui est à la base de notre marche et de notre vie, la beauté de la foi, la beauté de la rencontre avec le Christ..* » (Discours du pape François aux participants à l'Assemblée Plénière du Conseil Pontifical pour les Communications Sociales, 21 septembre 2013).

Dans ce contexte, chacun de nous devrait accepter le défi d'être authentique, en témoignant des valeurs auxquelles il croit, son identité chrétienne, son vécu culturel, exprimé dans un nouveau langage afin de pouvoir partager.

Notre capacité à communiquer, reflet de notre participation à l'amour trinitaire unifiant, créatif, communicatif est un don qui nous permet de croître à travers les relations personnelles qui constituent une bénédiction dans notre vie, et de trouver dans le dialogue une réponse aux divisions qui créent des tensions au sein des communautés et entre les Nations.

L'ère de la mondialisation exige que la communication puisse arriver dans les angles les plus reculés du monde réel, mais aussi « *dans les milieux créés par les nouvelles technologies, dans les réseaux sociaux, pour faire émerger une présence, une présence qui écoute, dialogue, encourage* » (Discours du pape François aux participants à l'Assemblée Plénière du Conseil Pontifical pour les Communications Sociales, 21 septembre 2013), pour que personne ne soit exclu.

Le message pour la Journée Mondiale des Communications Sociales 2014 veut explorer le potentiel de la communication dans un monde, toujours connecté et en ligne, pour s'assurer que les gens soient toujours plus proches afin de bâtir un monde plus juste.

La Journée Mondiale des Communications Sociales, unique célébration mondiale instaurée par le Concile Vatican II (*Inter mirifica*, 1963), est célébrée dans plusieurs pays, sur la recommandation des Évêques du monde entier, le dimanche avant la Pentecôte (en 2014, le 1er juin).

Le message du Saint-Père pour la Journée Mondiale des Communications Sociales est publié traditionnellement le jour de la fête de saint François de Sales, Patron des journalistes (24 janvier).

[01385-03.01]

TESTO IN LINGUA INGLESE Communication at the service of an authentic culture of encounter

The capacity to communicate is at the heart of what it means to be human. It is in and through our communication that we are able to meet and encounter at a meaningful level other people, express who we are, what we think and believe, how we wish to live and, perhaps more importantly, to come to know those with whom we are called to live. Such communication calls for honesty, mutual respect and a commitment to learn from each other.

It requires a capacity to know how to dialogue respectfully with the truth of others. It is often what might be perceived initially as 'difference' in the other that reveals the richness of our humanity. It is the discovery of the other that enables us to learn the truth of who we are ourselves.

In our modern era, a new culture is developing advanced by technology, and communication is in a sense "amplified" and "continuous". We are called to *"rediscover, through the means of social communication as well as by personal contact, the beauty that is at the heart of our existence and journey, the beauty of faith and of the beauty of the encounter with Christ."* (Address of Pope Francis to participants at the Plenary Assembly of the Pontifical Council for Social Communications, 21 September 2013). In this context, each one of us should accept the challenge to be authentic by witnessing to values, Christian identity, cultural experiences, expressed with a new language and shared with others.

Our ability to communicate, reflected in our participation in the creative, communicative and unifying Trinitarian Love, is a gift which allows us to grow in personal relationships, which are a blessing in our lives, and to find in dialogue a response to those divisions that create tensions within communities and between nations.

The age of globalization is making communication possible even in the most remote parts of the world, but it is also important "to use modern technologies and social networks in such a way as to reveal a presence that listens, converses and encourages." (Address of Pope Francis to participants at the Plenary Assembly of the Pontifical Council for Social Communications, 21 September 2013), so that nobody is excluded.

The Message for World Communications Day 2014 will explore the potential of communication, especially in a networked and connected world, to bring people closer to each other and to co-operate in the task of building a more just world.

World Communications Day, the only worldwide celebration called for by the Second Vatican Council ("*Inter Mirifica*", 1963), is celebrated in most countries, on the recommendation of the bishops of the world, on the Sunday before Pentecost (June 1st in 2014).

The Holy Father's message for World Communications Day is traditionally published in conjunction with the Memorial of St. Francis de Sales, patron of writers (January 24).

[01385-02.01]

TESTO IN LINGUA TEDESCAKommunikation im Dienst einer echten Kultur der Begegnung

Der Mensch bringt sich vor allem in der Kommunikationsfähigkeit zum Ausdruck. In und durch Kommunikation können wir anderen Menschen begegnen, unser Selbst zum Ausdruck bringen, unser Denken, das, woran wir glauben, wie wir leben möchten und – vielleicht noch wichtiger - wir lernen die Menschen kennen, mit denen zusammenzuleben uns aufgegeben ist. Solche Kommunikation verlangt Korrektheit, gegenseitige Achtung und Engagement, um voneinander zu lernen; sie bedarf der Fähigkeit, respektvoll mit den Wahrheiten der anderen in Dialog treten zu können. Denn oft enthüllt das, was anfänglich „Anderssein" scheinen könnte, den Reichtum unseres Menschseins und in der Entdeckung des Gegenüber begegnen wir auch der Wahrheit unseres Seins.

In unserer Zeit entwickelt sich eine neue von der Technologie begünstigte Kultur; die Kommunikation ist gewissermaßen „erweitert" und „unaufhörlich". Uns ist also aufgegeben, *„auch durch die Mittel der sozialen Kommunikation und über die persönliche Begegnung hinaus die Schönheit all dessen entdecken zu lassen, das unserem Weg und unserem Leben zugrundeliegt, die Schönheit des Glaubens, die Schönheit der Begegnung*

mit Christus" (Ansprache von Papst Franziskus an die Teilnehmer/innen der Vollversammlung des Päpstlichen Rates für die Sozialen Kommunikationsmittel, 21. September 2013).

In diesem Kontext sollte jeder von uns die Herausforderung annehmen, authentisch zu sein, von den Werten, an die er glaubt, von seiner christlichen Identität, seiner Lebenswirklichkeit Zeugnis abzulegen und all das in neuer Sprache zum Ausdruck zu bringen, um es mit anderen teilen zu können.

Unsere Fähigkeit zur Kommunikation, Reflex unserer Teilhabe an der kreativen, kommunikativen, zur Einheit führenden Liebe der Dreifaltigkeit, ist ein Geschenk, das es uns erlaubt, in den persönlichen Beziehungen, die ein Segen sind in unserem Leben, zu wachsen und im Dialog eine Antwort auf Spaltungen zu finden, die Spannungen in den Gemeinschaften und zwischen den Nationen schaffen.

Die Ära der Globalisierung stellt uns mit Nachdruck die Aufgabe, dass die Kommunikation in die entlegensten Winkel der realen Welt gelangen kann, aber auch „in die Räume, die von den neuen Technologien geschaffen werden, in die sozialen Netzwerke, um eine Realität gegenwärtig werden zu lassen.... die hinhört, ins Gespräch kommt, Mut macht" (Ansprache von Papst Franziskus an die Teilnehmer/innen der Vollversammlung des Päpstlichen Rates für die Sozialen Kommunikationsmittel, 21. September 2013), damit niemand ausgeschlossen bleibe.

Die Botschaft zum Welttag der Sozialen Kommunikationsmittel 2014 will das Potenzial der Kommunikation in einer Welt, die immer in Verbindung ist und „im Netz", erkunden, um zu bewirken, dass die Menschen einander immer näher seien und man an einer gerechteren Welt baue.

Der Welttag der Sozialen Kommunikationsmittel, der einzige Welttag, der vom Zweiten Vatikanischen Konzil festgesetzt wurde (*Inter Mirifica*, 1963) wird auf Empfehlung der Bischöfe der ganzen Welt in vielen Ländern am Sonntag vor Pfingsten begangen (2014 am 1. Juni).

Die Botschaft des Hl. Vaters zum Welttag der Sozialen Kommunikationsmittel wird traditionell veröffentlicht am Fest des hl. Franz von Sales, des Schutzpatrons der Journalisten (24. Januar).

[01385-05.01]

TESTO IN LINGUA SPAGNOLA Comunicación al servicio de una auténtica cultura del encuentro

El ser humano se expresa sobre todo mediante la capacidad de comunicar. En la comunicación y a través de ella podemos, de hecho, encontrar otras personas, nos expresamos a nosotros mismos, nuestro pensamiento, aquello en lo que creemos, cómo queríamos vivir y, quizá lo más importante, aprendemos a conocer a las personas con las que estamos llamados a vivir. Una comunicación semejante requiere honestidad, respeto recíproco y esfuerzo por aprender los unos de los otros; exige la capacidad de saber dialogar respetuosamente con las verdades de los otros. Efectivamente, a menudo lo que inicialmente parecía "diversidad" revela la riqueza de nuestra humanidad, y en el descubrimiento del otro encontramos también la verdad de nuestro ser.

En nuestra época se está desarrollando una nueva cultura, favorecida por la tecnología, y la comunicación es en un cierto sentido "amplificada" y "continua". Por tanto, estamos llamados a "hacer descubrir, también a través de los medios de comunicación social, además de en el encuentro personal, la belleza de todo lo que constituye el fundamento de nuestro camino y de nuestra vida, la belleza de la fe, la belleza del encuentro con Cristo" (Discurso del Santo Padre Francisco a los participantes en la Asamblea Plenaria del Consejo Pontificio para las Comunicaciones Sociales, 21 de septiembre de 2013).

En este contexto, cada uno de nosotros debería aceptar el desafío de ser auténtico, testimoniando los valores en los que cree, su identidad cristiana, su vivencia cultural, expresados mediante un lenguaje nuevo para llegar a compartirlos.

La capacidad de compartir, reflejo de nuestra participación en el Amor trinitario creativo, comunicativo y

unificante, es un don que nos permite crecer en las relaciones personales, que son una bendición en nuestra vida, así como encontrar en el diálogo una respuesta a esas divisiones que crean tensiones dentro de las comunidades y entre las naciones.

La era de la globalización impone con fuerza que la comunicación pueda llegar hasta los más remotos lugares del mundo real, pero también "a los ambientes creados por las nuevas tecnologías, a las redes sociales, para hacer visible una presencia ... que escucha, dialoga, anima" (Discurso del Santo Padre Francisco a los participantes en la Asamblea Plenaria del Consejo Pontificio para las Comunicaciones Sociales, 21 de septiembre de 2013), de forma que nadie quede excluido.

El Mensaje para la Jornada de las Comunicaciones Sociales 2014 invita a explorar el potencial de la comunicación en un mundo siempre conectado y en red, con el fin de que las personas estén cada vez más cercanas y se construya un mundo más justo.

La Jornada Mundial de las Comunicaciones Sociales, única jornada mundial establecida por el Concilio Vaticano II (Inter Mirifica, 1963), se celebra en muchos países, por recomendación de los obispos del mundo, el domingo anterior a la fiesta de Pentecostés (el 1 de junio en el 2014).

El Mensaje del Santo Padre para la Jornada Mundial de las Comunicaciones Sociales se publica tradicionalmente con ocasión de la festividad de San Francisco de Sales, patrono de los periodistas (24 de enero).

[01385-04.01]

TESTO IN LINGUA PORTOGHESE Comunicação a serviço de uma autêntica cultura do encontro

O ser humano se expressa acima de tudo na capacidade de comunicar. Na comunicação e através dela podemos, de fato, encontrar outras pessoas, expressar o que somos, o nosso pensamento, o que acreditamos, como queremos viver e, talvez o mais importante, aprendemos a conhecer as pessoas com as quais somos chamados a viver. Uma tal comunicação requer honestidade, respeito recíproco e compromisso para aprender uns com os outros, exige a capacidade de saber dialogar respeitosamente com as verdades dos outros. Muitas vezes, de fato, o que inicialmente poderia aparentar uma "diversidade" revela a riqueza da nossa humanidade e na descoberta do outro encontramos igualmente a verdade do nosso ser.

Na nossa época se está desenvolvendo uma nova cultura, favorecida pela tecnologia, e a comunicação é em certo modo "amplificada" e "continua". Somos desta maneira chamados a "*Fazer redescobrir, no encontro pessoal e também através dos meios de comunicação social, a beleza de tudo o que está na base do nosso caminho e da nossa vida, a beleza da fé, a beleza do encontro com Cristo.*" (Discurso do Papa Francisco aos participantes da Assembleia Geral do Pontifício Conselho para as Comunicações Sociais, 21 Setembro de 2013).

Neste contexto, cada um de nós deveria acolher o desafio de ser autêntico, testemunhando os valores nos quais acredita, a sua identidade cristã, a sua experiência cultural, expresso com uma nova linguagem, para se chegar a partilha. A capacidade de comunicar, reflexo da nossa participação no criativo, comunicativo e unificante Amor Trinitário, é um dom que nos permite de crescer nos relacionamentos interpessoais, que são uma riqueza na nossa vida, e de encontrar no diálogo uma resposta àquelas divisões que criam tensões no interior das comunidades e entre as nações. A Era da Globalização impõe com força que a comunicação possa chegar aos lugares mais remotos do mundo real, mas também "*nos ambientes criados pelas novas tecnologias, nas redes sociais, para fazer emergir uma presença... que escuta, dialoga, encoraja.*" (Discurso do Papa Francisco aos participantes da Assembleia Geral do Pontifício Conselho para as Comunicações Sociais, 21 Setembro de 2013), para que ninguém se sinta excluído.

A Mensagem para a Jornada Mundial das Comunicações Sociais de 2014 quer explorar o potencial da comunicação, em um mundo sempre mais conectado e em rede, a fim de que as pessoas estejam mais

próximas uma das outras e seja construído um mundo mais justo.

A Jornada Mundial das Comunicações Sociais, único dia mundial estabelecido pelo Concílio Vaticano II ("*Inter Mirifica*", 1963), vem sendo celebrada em muitos países, sobre a recomendação dos bispos do mundo, no Domingo que antecede o Pentecostes (em 2014, dia 1 de junho).

A Mensagem do Santo Padre para a Jornada Mundial das Comunicações Sociais vem sendo tradicionalmente publicada na ocasião da Festa de São Francisco de Sales, padroeiro dos jornalistas (24 Janeiro).

[01385-06.01]

[B0621-XX.01]
